USA - URSS: VERTICE A LOS ANGELES

Cinque degli atleti sovietici che gareggeranno a Los Angeles (da sinistra a destra): Brumel, la Scelkanova, Bolotnikov, T. Press e Mikhailov

I «marziani» dell'atletica si preparano per Tokio

«Mi dispiace per Ter, ma avrei vinto ugualmente con lui in pedana». Così ha risposto ai cronisti Ralph Harold Boston, il 25enne campione olimpico nativo di Laurell, nel Missouri, quando gli è stato detto che il suo grande amico-rivale, il sovietico Igor Ter Ovanesian non sarebbe stato della partita sabato e domenica, al week-end atletico di Los Angeles. Ralph e Ter sono i due più grandi saltatori in lungo viventi, forse i più grandi di tutti i tempi: anche di Owens, il cui 8,13 del 1935 resistette 25 anni e fu infranto proprio da Boston. I passati duelli tra Boston e Ter Ovanesian, sempre al di sopra degli 8 metri, incantarono le folle accorse ai meeting dove essi si battevano. Solo raramente, Boston perse il confronto diretto col sovietico: a Mosca nel 1961 egli fu primo con m. 8,28 e Ter secondo con m. 8,01; a Palo Alto, l'anno successivo, Boston vinse con 8,15 e Ter gli finì alle spalle con m. 8,09; a Mosca infine, lo scorso anno fu ancora Boston a salire sul podio del vincitore con i suoi 8,19 e ancora una volta Ter dovette accontentarsi di fargli la spalla finendo a m. 8,07.

«Ter — ha continuato Boston — mi avrebbe aiutato a battere il suo record di m. 8,31. Io, sono certo di rientrare presto in possesso del record mondiale del salto in lungo. Del resto l'8,37 (misura non omologabile perché ottenuta con un forte vento favorevole - n.d.r.) che ho fatto recentemente non dimostra che sono ancora vivo? Ci rivedremo a Tokio, con Ter. Ne sono certo. E là continueremo il nostro dialogo».

Non ci sarà, dunque, Ter Ovanesian a Los Angeles, per il secondo scontro tra i «marziani» dell'atletica, ma tutti gli altri sì. Ci sarà Brumel, «l'uomo più alto del mondo»; il leggendario Bolotnikov, l'instancabile fondista, questa volta in gara nei 10.000 metri; ci sarà Mikhailov che lo scorso anno, nello stadio amico della capitale del suo paese si prese il lusso di battere due volte «sua maestà» Hayes Jones, il signore degli ostacoli alti. Anziani e matricole, ci saranno tutti i giovanotti della nazionale atletica dell'URSS per tentare di rosicchiare altri punti, un altro poco della potenza dell'immenso colosso d'oltre oceano.

Solo Igor Ter Ovanesian, l'armeno volante, mancherà. Ter, così raccontano gli ultimi dispacci provenienti da Mosca, accusa un malanno ad una caviglia. Lo sostituirà Fedosseiev, l'ex recordman del mondo del salto triplo. Igor non vuol compromettere la sua partecipazione ai Giochi di Tokio. Per questo ha chiesto di essere sostituito.

Tamara Press, Irina Press, la Scelkanova, che al recente «Memorial Znamenski» migliorò il suo record del mondo del salto in lungo, l'Ozolina, la Popova, la Krepkina, ma Kulkova e le altre ragazze sovietiche, le migliori, saranno pure della partita. Contro di esse ogni pronostico è chiuso per le avversarie di qualsiasi latitudine. Ma più diffusamente, sui ragazzi, uomini e donne dell'équipe, diremo prima del meeting.

Si diceva che il meeting atletico USA-URSS di fine settimana è il sesto della serie. L'ultimo, lo scorso anno, si disputò a Mosca; quest'anno sarà Los Angeles, la città più stravagante degli Stati Uniti a mettere in campo gli atleti nel suo Coliseum Stadium. Gli ultimi tre matches fra i due colossi: Mosca 1961, Palo Alto 1962, Mosca 1963, ebbero un andamento pressoché rettilineo: costante superiorità degli atleti statunitensi nello sprint, sugli ostacoli, nel peso, disco, martello, mezzofondo, lungo e asta, dominio assoluto dei sovietici nel fondo, triplo, alto, 3 000 siepi, giavellotto e decathlon.

La superiorità USA si espresse soprattutto a Palo Alto, il 22 e 23 luglio 1962, quando nel conto finale gli uomini sovietici risultarono battuti con uno scarto di 21 punti: 128 a 107 a loro sfavore, per essere più precisi. Dodici mesi dopo, a Mosca, lo scarto, a favore degli statunitensi s'intende, venne ridotto all'osso, a soli 5 striminziti punti: USA p. 119, URSS p. 114. Ma ecco la serie completa degli incontri e dei punteggi: Mosca, 1958: USA p. 126, URSS p. 109; Filadelfia, 1959: USA p. 127, URSS 108; 1961, Mosca: USA p 124, URSS p. 111; 1962, Palo Alto: USA p. 128, URSS p. 107; 1963, Mosca: USA p. 119, URSS p. 114. Questo per il settore maschile.

In quello femminile le atlete dell'Unione Sovietica non concessero molto alle loro gentili rivali. Dominio assoluto in ogni specialità. Soltanto con Wilma Rudolph, la leggiadra vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma, gli americani poterono rompere l'egemonia delle sovietiche nei 100 (Wilma vinse le gare del 1961 e del 1962) e con la Brown. Con questa ultima si affermarono nei 200 metri nel match del 1962 Per il resto, dal 1958 in poi, le ragazze dell'URSS disposero a piacimento delle avversarie. Ecco la serie dei matches: 1958, Mosca: URSS p. 63, USA p. 44; 1959, Filadelfia: URSS p. 67, USA p 40; 1961, Mosca: URSS p. 68, USA p. 39; 1962, Palo Alto: URSS p. 66, USA p. 41; 1963, Mosca: URSS p. 75, USA p. 28.

Cosa accadrà a Los Angeles sabato e domenica? Ci saranno risultati straordinari, di cui, tra l'altro, questi incontri sono sempre stati generosi? Ricordiamo i 15 primati che vennero eguagliati o migliorati nel 1961 a Mosca, e tra questi i mondiali di Boston nel lungo (m. 8,28), di Brumel nell'alto (m. 8,24), il 39"1 della staffetta 4 per 100 americana, 11"3 di Wilma Rudolph sui 100 m., i m. 57,43 di Tamara Press nel disco, i 44"3 della staffetta femminile USA 4 per 100, i m 6,48 nel lungo della Scelkanova. Anche il vigente record del martello di Hal Connolly fu ottenuto dall'americano in un incontro con la URSS, e precisamente a Palo Alto, nel 1962. Da allora nessuno è riuscito a superare le misura di Hal, che fu di m. 70,67. Per terminare i ricordi statistici citeremo il record realizzato da Brumel lo scorso anno a Mosca, i m. 2,28 nel salto in alto.

Gavriyl Korobkov, allenatore in capo della nazionale d'atletica dell'URSS è piuttosto riservato sul risultato del meeting. Non fa pronostici, ma non nasconde il suo ottimismo. «I ragazzi si sono preparati con impegno — egli ha detto. Peccato che non possa portare Igor. Ci sarebbe stato utile. Ma Fedosseiev sarà una sorpresa, per molti, vedrete. Per il resto ho poco da aggiungere. I ragazzi, uomini e donne, hanno collaudato il loro attuale stato di forma al «Memorial Znamenski» (il meeting internazionale svoltosi a Mosca per il weekend di due settimane fa; n.d.r.) e tutti ci hanno soddisfatto».

Gavriyl Korobkov non è molto loquace, è noto, ma è a lui che si devono gli enormi progressi realizzati dall'atletica sovietica dal 1954 ad oggi. Fu in quell'anno che, giovanissimo — aveva solo 34 anni — assunse la responsabilità del movimento atletico dell'Unione delle Repubbliche. Venne pescato all'Istituto di Scienze di Mosca, dove si dedicava alla biomeccanica. Ai suoi tempi fu un discreto decathleta. Il suo miglior punteggio fu di 6 628 punti (tabella 1934). Di recente ha espresso propositi di ritiro. Forse Los Angeles e Tokio saranno le sue ultime due grandi ribalte Vorrebbe tornare nei laboratori dell'Istituto, a studiare e scrivere. Interrompere il suo continuo vagabondare per la Unione delle Repubbliche Sovietiche a predicare il verbo dell'atletica moderna.

In attesa di quel giorno, se verrà, è sul peide di battaglia con i suoi ragazzi per battersi nella tana del «lupo» col programma di uscirne col minor danno possibile.

Piero Saccenti

IGOR TER OVANESIAN, il recordman mondiale del salto in lungo, sarà il grande assente a Los Angeles, al match atletico fra USA e URSS

Korobkov: Ottolina potrebbe vincere a Tokio

«La formazione atletica della Germania — ha detto a Los Angeles l'allenatore capo dell'URSS, Avriyl Korobkov, in un'intervista — potrebbe risultare, a Tokio, migliore di quella sovietica e di quella americana.

«Ora come ora — egli ha proseguito — i tedeschi dell'Est sono migliori di quelli dell'Ovest. Ciò che ad essi manca ce l'hanno quelli della Germania Federale. A Roma — ha ricordato Korobkov — la squadra germanica vinse ben 15 medaglie d'oro».

Richiesto di fornire un commento su Livio Berruti, vincitore dei Giochi di Roma dei 200 m. con il tempo di 20"5, Korobkov ha detto: «Non credo che Berruti, che io ho visto a Zurigo recentemente, sia il Berruti di quattro anni fa. Penso che gli italiani hanno una magnifica possibilità più in Sergio Ottolina che in Berruti».

La Lega indaga sui contratti irregolari

Angelillo verrà ceduto per sanare il deficit?

Anche le cessioni di Morrone, alla Fiorentina, e di Meroni, al Torino, non verrebbero convalidate — L'Internazionale s'interessa a Di Stefano

L'argentino Alfredo Di Stefano che sta trascorrendo le sue vacanze unitamente alla famiglia sulla Costa Azzurra avvicinato da alcuni giornalisti ha dichiarato che emissari del Milan sono andati a trovarlo domenica scorsa per concludere il suo passaggio nelle file rossonere. Le trattative, così pare, non avrebbero ancora raggiunto un risultato positivo, ma in settimana Di Stefano dovrebbe rivedersi con i dirigenti del Milan.

A Nizza si dice che il Milan avrebbe offerto a Di Stefano 30 milioni di lire mentre altri 35 milioni dovrebbe versare alla Federazione per aver diritto ad un nuovo giocatore straniero Il contratto definitivo, valido per un anno, verrebbe firmato non appena il presidente Riva rientrerà in sede.

Dalle indiscrezioni raccolte a Nizza il caso Di Stefano veniva dato ormai in via di conclusione ma nella giornata di ieri, negli ambienti sportivi di Milano, circolava con insistenza un'altra notizia. Si affermava infatti che alcuni emissari dell'Inter erano partiti alla volta di Nizza per acquistare Di Stefano a condizioni migliori di quelle del Milan.

L'Inter acquisterebbe Di Stefano per girarlo alla Roma (con l'aggiunta di parecchi milioni) in cambio di Schnellinger. La notizia non ha trovato una conferma ufficiale da parte della società giallorossa: tuttavia in via Tiziano sono circolate voci riguardanti la possibile invalidazione dei nuovi acquisti della Roma da parte della Lega. Infatti a causa del disavanzo nel bilancio giallorosso tra cessioni e acquisti, il contratto di ingaggio del difensore Schnellinger sarebbe invalidato dalla Lega a meno che la Roma non provveda con una vendita consistente a pareggiare il bilancio. In poche parole, se la Roma vorrà tenersi Schellinger dovrà cedere Angelillo o viceversa, tenuto conto che sono soltanto questi due i giocatori che hanno un prezzo alto sul mercato calcistico e un'effettiva richiesta.

Ma le notizie, o meglio le voci su possibili invalidazioni sui recenti acquisti non si sono limitate al caso Schnellinger. Anche l'affare Morrone non sarebbe regolare in quanto la Fiorentina si troverebbe nelle stesse identiche condizioni della Roma Lo stesso discorso vale per Meroni trasferito dal Genoa al Torino per Peirò e milioni.

Il Commissario straordinario della Lega, dott. Franchi non ha ancora reso note le sue decisioni che prenderà in merito ai contratti di compravendita irregolari. Tuttavia proprio da ambienti a lui vicini sono uscite le voci di cui sopra riguardanti la Roma, la Fiorentina e il Torino

A tale proposito il dott. Franchi ha rilasciato una dichiarazione nella quale si sostiene che farà applicare le decisioni della Lega in modo drastico e preciso, e non permetterà nessuna violazione per quanto riguarda i bilanci delle società Ad avvalorare questa tesi vi è anche il ritardo dello scambio delle consegne (dovrebbe avvenire venerdì tra il Presidente dimissionario dott. Perlasca e lo stesso dott. Franchi Il motivo di questo ritardo è stato interpretato come un espediente per permettere ai Presidenti di alcune Società di rivedere la campagna acquisti in relazione ai bilanci dei rispettivi sodalizi e correre ai ripari.

Se queste notizie trovassero nei prossimi giorni una conferma, ci troveremmo di fronte al fatto che il mercato calcistico di quest'anno non si è chiuso la notte del 15 u.s., ma avrà una ulteriore coda negli uffici della Lega.

Ai ferri corti

Federbasket e le società

La guerra tra la Federazione del basket e le società divampa. Le relazioni tra l'organismo dirigente e le organizzazioni periferiche sono ormai giunte al limite della rottura. I rappresentanti dei clubs di Prima Serie riunitisi a Genova (era assente il solo delegato della FIDES), hanno deciso di costituirsi in Lega sopprimendo la attuale segreteria e aprendo le porte anche a società di altre categorie.

Il riconoscimento della Lega da parte della Federazione, che non ne ha mai voluto sapere, verrà proposta in sede di congresso.

Le società hanno lanciato alla Federazione un drastico invito cihedendo un'assemblea straordinaria per rivedere le questioni relative all'ordinamento dei campionati, al meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni, alla concessione di un giocatore straniero per gli incontri extra campionato e al ritorno alla denominazione «Serie A».

Nel caso in cui il CF non si riunisse entro il 19 novembre p.v., data d'inizio del campionato, le società rifiuterebbero di dar inizio all'attività.

Le prime iscrizioni al «Giro dell'Appennino»

GENOVA, 21.

Domenica prossima si disputerà il 25° «Giro dell'Appennino». Agli organizzatori sono pervenute in questi giorni le iscrizioni di numerosi corridori: oltre alla «Molteni», alla «Cyte» e alla «Cynar», anche la «Ligye» ha mandato ufficialmente la sua adesione iscrivendo i fratelli Aldo e Enzo Moser, Brugnami, Mugnaini, Fontana, Pifferi, Partesotti, Bui, Grassi, Pancini e Maffei.

Nella serata di ieri è giunta pure l'adesione ufficiale della «Springoil».

Ecco comunque l'elenco dei corridori finora iscritti al 25° «Giro dell'Appennino»:

«MOLTENI»: 1) De Rosso; 2) Dancelli; 3) Motta; 4) Baffi; 5) Bongioni; 6) Talamone; 7) Neri; 8) Beraldo; 9) Manca

«CYTE»: 1) Meco; 2) Manzoni; 3) Marzaioli; 4) Miele; 5) Panicelli; 6) Zoppas; 7) X; 8) X;

«CYNAR»: 1) Balmamion, 2) Gentina; 3) Maino; 4) Mealli; 5) Lotti; 6) Ronchini; 7) Sartore; 8) Sarti.

«LYGIE»: 1) Moser Aldo; 2) Moser Enzo; 3) Brugnami; 4) Mugnaini; 5) Fontana; 6) Pifferi; 7) Partesotti; 8) Bui; 9) Grassi; 10) Pancini; 11) Maffei.

«SPRINGOIL FUCHS»: 1) Nencini, 2) Ciampi; 3) Bitossi; 4) Trapé; 5) Ceppi; 6) Chiarini; 7) Colombo Ugo; 8) Lenzi; 9) Vitali; 10) Zanchi.

CARPANO: 1) Zilioli; 2) Azzini; 3) Bailetti; 4) Barale, 5) Bariviera, 6) Casati; 7) Contemno; 8) Di Maria; 9) Galvo; 10) Guernieri; 11) Massigna; 12) Zancanaro

La classifica del campionato vede al primo posto Bailetti con punti 25, seguito da De Rosso e Zilioli con p. 22, da Durante, Ronchini e Vigna con p. 20, da Vicentini p. 15, Poggiali p. 14, Mugnaini e Marconi p. 13.

Da stasera a Milano

Maspes e Gaiardoni primi attori al Vig

Saranno in campo, per i «tricolori» della pista, i velocisti, gli stayers e gli inseguitori Le serate integrate da prove di velocità dei P.O. e da un omnium per stradisti

MILANO, 21.

Nelle serate di domani e giovedì i professionisti della pista saranno di scena al «Vigorelli» per la conquista dei titoli italiani della velocità, detenuti rispettivamente da Antonio Maspes, Leandro Faggin e Tonino Domenicali.

Il confronto più atteso è senza dubbio quello che opporrà Maspes a Gaiardoni. Con tutta probabilità saranno questi due i finalisti della velocità: ai vari Beghetto, Ogna, Gasparella, Lombardi, Pinarello e Arienti resterà la soddisfazione di battersi per le piazze d'onore. Ancora una volta, Maspes e Gaiardoni si troveranno di fronte animati da un'accesa rivalità, acuitasi maggiormente l'anno scorso quando Maspes dovette cedere a Gaiardoni il titolo mondiale.

Maspes è, senza dubbio, più completo ed esperto dell'avversario. Egli ha collezionato numerosi titoli e detiene inoltre il primato mondiale stabilito nel 1960 a Roma con 10"8: tempo da lui stesso uguagliato a Milano. D'altro canto, Sante Gaiardoni ha dalla sua una maggiore freschezza data la sua più giovane età e, sul piano tecnico, la prerogativa che gli permette di attaccare con la sua caratteristica lunga volata. In ogni caso, si tratterà di vedere alle prese due campioni che sono attualmente i più quotati velocisti in campo mondiale e che quasi sistematicamente vengono a trovarsi di fronte come finalisti in tutti i grandi confronti nazionali ed internazionali di velocità.

Anche fra gli «stayers» la carta presenta due concorrenti che si distaccano notevolmente dagli altri: De Lillo e Domenicali. Il campione uscente, Domenicali, ha mostrato una grande sicurezza nell'ultima riunione svoltasi al Vigorelli, dove assente De Lillo ha dominato nettamente tutti gli altri concorrenti. Da parte sua, De Lillo ha preferito restare a Parigi per una serie di allenamenti al «Parco dei Principi» con l'intenzione di puntare alla riconquista della maglia tricolore.

Nell'inseguimento, Leandro Faggin, campione del mondo, primatista mondiale sui 5 km. e campione tricolore in carica, dovrebbe essere il sicuro dominatore. Arienti, Grassi, Carlesi, Officio e Dante, almeno sulla carta, hanno la sola possibilità di lottare per il posto d'onore.

Le sue serate saranno integrate da prove di velocità dilettantistiche per i P.O. e da un omnium per stradisti.

Ecco il programma delle due serate: domani sera, mercoledì: ore 21,10: due semifinali velocità dilettanti P.O.; 21,20: inseguimento km 4 dilettanti - finale Bracciale «Umberto Dei»; 21,30: 3 batterie «a due» velocità professionisti; 21,50: 2 recuperi «a due» velocità professionisti; 22,25: 2 qualificazioni km. 5 inseguimento professionisti; 22,45: finale 3.-4. posto velocità dilettanti P. O.; 22,50: finale 1.-2. posto velocità dilettanti P.O: 22,55: finale dei recuperi velocità professionisti.

Giovedì inizio ore 21,30: 1) campionato di mezzofondo - prova unica di una ora; 2) omnium a coppie - 1. prova. velocità in due serie; 3) campionato inseguimento - semifinali; 4) campionato velocità - semifinali 1. prova; 5) omnium a coppie - 2. prova, 1000 metri a cronometro; 6) campionato velocità - semifinali 2. prova; 7) omnium a coppie - 3. prova eliminazione; 8) campionato velocità, finale per il 3. posto. 1. prova; 9) campionato velocità - finale per il 1. posto, 1. prova; 10) campionato inseguimento - finale per il 3. posto; 11) omnium a coppie - 4. prova, australiana 10 giri; 12) campionato velocità, finale per il 3. posto, 2. prova; 13) campionato velocità - finale per il 1. posto, 2. prova; 14) campionato inseguimento, finale per il 1. posto; 15) campionato velocità, finali, eventuali «belle».

Maspes e Gaiardoni, i due «galli» della velocità, si ritroveranno di fronte, per l'ennesima volta, per stabilire a chi tocchi reggere lo scettro. Agli ultimi mondiali fu il giovane Gaiardoni a prevalere. Maspes però dichiara a tutta voce che la maglia tricolore sarà sua. Nella foto: MASPES

Messico e Australia di «Davis»

CITTA' DEL MESSICO, 21

Il Messico ha battuto la Nuova Zelanda per 3-1 nei quarti di finale della zona americana di Coppa Davis ed affronterà nel prossimo turno l'Australia.

In vantaggio per 3-0, il Messico ha utilizzato per gli ultimi singolari due riserve. Nell'ultima giornata il neozelandese Crookenden ha battuto Zarazua per 6-4 6-4 3-6 8-6, mentre l'ultimo singolare non è stato concluso a causa della pioggia: Mayo e Gerrard avevano vinto due set ciascuno e nel quinto set il punteggio era di 3-3.

sport-flash

Il calciatore White ucciso da un fulmine

Il noto calciatore scozzese John White, mezzala destra della squadra londinese del «Tottenham oHtspur», è stato ucciso da un fulmine che lo ha colpito mentre giocava a golf in un sobborgo settentrionale di Londra. La ntizia è stata confermata dall'allenatore della squadra, Billy Nicholson.

Le date delle finali «Coppa dei Campioni»

La confederazione sudamericana di calcio che ha sede a Buenos Aires, ha ricevuto una comunicazione dall'UEFA, nella quale vengono fissate le date per le tre partite della «finalissima» Europa-Sudamerica della Coppa dei Campioni tra l'Inter di Milano ed il campione sudamericano non ancora designato.

L'incontro di andata avrà luogo il 9 settembre a Buenos Airets, Rio det Janeiro, Santiago o Montevideo secondo quale sia la squadra campione del Sudamerica. L'incontro di ritorno avrà luogo a Milano il 16 settembre e per un eventuale spareggio l'UEFA propone Bruxetlles il 23 settembre

Penna batte Tomasoni per ferita al 7° round

Il peso massimo Benito Penna si è preso all'arena Giardino di Cremona la meritata rivincita su Piero Tomassoni in un incontro valido quale semifinale per il titolo italiano di categoria. La vittoria di Penna, ottenuta per intervento medico alla settima ripresa (ferita all'arcata sopracciliare sinistra), è risultata più netta di quanto non dica lo stesso verdetto Il massimo cremonese infatti ha dominato largamente lo avversario che solo nella prima ripresa ha potuto opporre un'efficace resistenza Nella foto: Tomasoni.

I campionati dei dilettanti

I dilettanti della strada scenderanno in gara, domenica prossima, a S. Daniele del Friuli per la prima prova valevole per il campionato italiano. La punzonatura si svolgerà sabato nel pomeriggio. La CS dell'UVI vi ha ammesso 195 corridori.

Per Mazzinghi Danny Moyer

Edwin Ahlquist, il famoso «promoter» svedese, ha dichiarato oggi di essere a buon punto nelle trattative per ottenere che Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei medi junior, mettain palio la sua corona nell'autunno prossimo a Stoccolma contro il medio svedese Bo Hoergberg.

Il procuratore di Mazzinghi, Adriano Sconcerti, interpellato su questo match ha smentito la notizia, dichiarando che il prossimo avversario di Mazzinghi sarà Danny Moyer.

Carloni campione laziale

Il corridore ciclista dilettante della Ferrarelle Fabrizio Carloni, dopo la sfortunata prova del giro delle Provincie del Lazio che lo vide leader della classifica fino alla penultima tappa è tornato a vincere. Domenica scorsa nel G. P. Salvatore Marcucci, Carloni è giunto tutto solo al traguardo (nella foto l'arrivo) e si è laureato campione laziale dei dilettanti